



Comune di BORGO SAN GIACOMO

Verifica periodica sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali

Relazione ex art.30 D.lgs. 201/2022

SERVIZIO RIFIUTI

ANNO 2022

Premessa

L'art. 2, c. 1, lett. d), del D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201, definisce "**servizi di interesse economico generale di livello locale**" o "**servizi pubblici locali di rilevanza economica**", «i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale».

L'articolo 30 del D.Lgs. n. 201/2022 recante "**Verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali**", prevede che:

1. *"I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo, e all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti".*
2. *"La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016".*
3. *"In sede di prima applicazione, la ricognizione di cui al primo periodo è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto".*

L'art. 7 del D.Lgs. 201/2022 recante "**Competenze delle autorità di regolazione nei servizi pubblici locali a rete**", prevede che:

1. *"Nei servizi pubblici locali a rete le autorità di regolazione individuano, per gli ambiti di competenza, i costi di riferimento dei servizi, lo schema tipo di piano economico-finanziario, gli indicatori e i livelli minimi di qualità dei servizi, anche ai fini di quanto previsto dagli articoli 10, comma 4, 14, comma 2, e 17, comma 2.*

2. *Negli ambiti di competenza, le autorità di regolazione predispongono schemi di bandi di gara e schemi di contratti tipo*".

La legge 27 dicembre 2017, n. 205 ha attribuito all'Autorità (ARERA) funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi "con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 14 novembre 1995, n. 481" e già esercitati negli altri settori di oggetto della regolazione Arera:

- Metodo Tariffario Rifiuti (Delibera 389/2023/R/RIF, Delibera 363/2021/R/RIF, Delibera 443/2019/R/RIF)
- Trasparenza del servizio rifiuti (Delibera 444/2019/R/RIF)
- Qualità tecnica e contrattuale (Delibera 15/2022/R/RIF)
- Contratto di servizio (Delibera 385/2023/R/RIF)
- Schema tipo di bando di gara per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani (DCO 514/2023/R/RIF)
- *Unbundling* contabile (non ancora deliberato)

In applicazione della normativa sopra citata il Comune, con popolazione superiore ai 5.000 abitanti (per il comune di Borgo San Giacomo il dato al 31/12/2022 è di 5.412 abitanti), effettua la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici a rilevanza economica. La ricognizione, in sede di prima applicazione ha termine di scadenza entro il 31 dicembre 2023.

Il servizio rifiuti rientra nei servizi di "interesse economico generale di livello locale" o "servizi pubblici locali di rilevanza economica" ed è soggetto all'applicazione del "riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica" di cui al D. Lgs. 201/2022.

La presente relazione è la prima applicazione del primo periodo di ricognizione ed ha ad oggetto l'annualità 2022 (verranno comunque presentati dati relativi al 2021 laddove non fossero pubblicati dati certificati relativi al 2022).

Inquadramento Normativo - Gli ambiti o bacini territoriale e il caso "Regione Lombardia"

Ai sensi dell'art. 3-bis del D.L. 13/08/2011, n. 138, e s.m.i. le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano organizzano lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, definendo il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio e istituendo o designando gli enti di governo degli stessi, entro il termine del 30 giugno 2012.

Precisa il comma 6-bis del medesimo art. 3-bis, che *“Le disposizioni del presente articolo e le altre disposizioni, comprese quelle di carattere speciale, in materia di servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica si intendono riferite, salvo deroghe espresse, anche al settore dei rifiuti urbani e ai settori sottoposti alla regolazione ad opera di un'autorità indipendente”*.

L'art. 200 D.Lgs. n. 152/2006 (T.U. dell'Ambiente), rubricato *“Organizzazione territoriale del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani”*, ribadisce che la gestione dei rifiuti urbani è organizzata sulla base di ambiti territoriali ottimali, di seguito anche denominati *“ATO”*, delimitati dal piano regionale di gestione dei rifiuti secondo i seguenti criteri:

- a) superamento della frammentazione delle gestioni attraverso un servizio di gestione integrata dei rifiuti;
- b) conseguimento di adeguate dimensioni gestionali, definite sulla base di parametri fisici, demografici, tecnici e sulla base delle ripartizioni politico-amministrative;
- c) adeguata valutazione del sistema stradale e ferroviario di comunicazione al fine di ottimizzare i trasporti all'interno dell'ATO;
- d) valorizzazione di esigenze comuni e affinità nella produzione e gestione dei rifiuti;
- e) ricognizione di impianti di gestione di rifiuti già realizzati e funzionanti;
- f) considerazione delle precedenti delimitazioni affinché i nuovi ATO si discostino dai precedenti solo sulla base di motivate esigenze di efficacia, efficienza ed economicità.

Aggiunge l'art. 202 T.U. Ambiente, che *“L'Autorità d'ambito aggiudica il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani mediante gara disciplinata dai principi e dalle disposizioni comunitarie secondo la disciplina vigente in tema di affidamento dei servizi pubblici locali”*.

A tutt'oggi Regione Lombardia non ha istituito – in relazione al servizio di gestione dei rifiuti urbani – gli ATO. Si rende così applicabile l'art. 198, comma 1, del citato T.U. (Norme in materia ambientale), a mente del quale sino all'inizio delle attività del soggetto aggiudicatario della gara ad evidenza pubblica indetta dall'ente di governo dell'ambito, i comuni continuano la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento in regime di privativa nelle forme di cui all'articolo 113, comma 5, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (c.d. T.U.E.L.).

Tale impostazione risulta confermata da ultimo, dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 6408 del 23/05/2022 di approvazione dell'Aggiornamento del Programma Regionale di Gestione (PRGR) dei Rifiuti, comprensivo del Programma delle Aree Inquinata (PRB). Dalla relazione allegata alla deliberazione emerge che **“4.5.1 Il sistema integrato di gestione dei rifiuti lombardo e la sua organizzazione:** *In Regione Lombardia il modello di gestione adottato è quello delineato nell'art. 200 comma 7 del D.Lgs. 152/06, che consente alle Regioni di adottare “modelli alternativi o in deroga al modello degli Ambiti Territoriali Ottimali” rispetto al modello proposto dall'art. 200 comma 1, subordinando tale facoltà alla predisposizione da parte delle medesime regioni di “un piano regionale dei rifiuti che dimostri la propria adeguatezza rispetto agli obiettivi strategici previsti dalla normativa vigente, con particolare riferimento ai criteri e alle linee guida riservati, in materia allo Stato, ai sensi dell'art. 195” del medesimo codice ambiente. Regione Lombardia fin dal 2003 ha organizzato il proprio sistema integrato di gestione dei rifiuti in modo alternativo*

rispetto all'organizzazione per ATO, approvando la Legge Regionale n. 26 del 2003 che attribuisce ai Comuni la funzione dell'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani, nel rispetto delle indicazioni fornite dalla programmazione regionale. Non è più richiesta, dal 2015 a seguito delle modifiche normative regionali, la pianificazione a livello provinciale che è stata sostituita unicamente da una relazione di dettaglio sui criteri localizzativi che rimane in capo alla Province ed è approvata con delibera di giunta Regionale. L'impostazione consolidata in Regione Lombardia è perciò in linea con l'art. 200 comma 7 del D.Lgs. n. 152/06 e viene confermata nel presente Programma. (v. pagg. 108 – 112).

La conseguenza di quanto sopra rilevato è che, in assenza di difformi interventi di natura organizzativa adottati dai competenti organi e strutture regionali, **rimane tuttora intestata ai Comuni lombardi la facoltà di procedere in forma singola all'assegnazione del servizio di igiene ambientale nel rispetto delle modalità consentite dall'ordinamento comunitario.**

Moduli organizzativi per la gestione del servizio di igiene urbana

Ai sensi dell'art. 14, comma 1, del D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201 gli enti locali possono provvedere all'organizzazione del servizio mediante una delle seguenti modalità di gestione:

- a) affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica, secondo le modalità previste dal dall'articolo 15, nel rispetto del diritto dell'Unione europea;
- b) affidamento a società mista, secondo le modalità previste dall'articolo 16, nel rispetto del diritto dell'Unione europea;
- c) affidamento a società in house, nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'articolo 17;
- d) limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete, gestione in economia o mediante aziende speciali di cui all'articolo 114 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000.

Modalità e ricognizione degli atti di affidamento per la gestione del servizio

Il Comune ha affidato il servizio rifiuti mediante procedura ad evidenza pubblica. Il contratto di servizio è stato stipulato tra il Comune e il gestore Linea Gestioni in data 28/07/2016. La durata dell'appalto è di 6 anni con decorrenza dal 1° agosto 2016 e fino al 31 luglio 2022. Dal 1° agosto 2022 il contratto è stato oggetto di proroga fino al 31/12/24;

Il contratto, come sopra indicato, ha ad oggetto le attività di:

- Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani
- Trattamento, smaltimento e recupero dei rifiuti urbani
- Spazzamento e lavaggio strade.

Complessivamente il valore del contratto di servizio stipulato tra le parti, per l'intera durata dell'affidamento, è pari a € 2.214.344,40 (al netto di IVA).

La gestione del servizio “rifiuti”

Ai sensi dell'art. 1 Allegato A alla Delibera 389/2023/R/rif. (ARERA) il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani comprende il complesso delle attività volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti urbani vale a dire:

- L'attività di raccolta e trasporto;
- L'attività di trattamento e smaltimento;
- L'attività di trattamento e recupero;
- L'attività di spazzamento e lavaggio strade;
- L'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti.

L'art. 1 Allegato A alla Delibera 389/2023/R/RIF definisce inoltre il gestore del servizio rifiuti come il soggetto che eroga il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero i singoli servizi che lo compongono, ivi inclusi i comuni che gestiscono in autonomia. Per il comune di Borgo San Giacomo i soggetti gestori nell'anno di riferimento 2022, come sopra intesi, sono 2:

- **Linea Gestioni S.r.l.:** gestore delle attività di raccolta e trasporto, trattamento e recupero e dell'attività di spazzamento e lavaggio strade
- **Comune:** gestore delle tariffe e rapporti con gli utenti. Nel territorio comunale è applicata la Tari di natura tributaria, le attività di accertamento e riscossione sono in capo al Comune.

Rilevazione del concreto andamento dal punto di vista economico

I costi relativi al servizio rifiuti, suddivisi come previsto dall'Autorità Regolatoria (ARERA) sono classificabili come segue:

- CRT: costo dell'attività di raccolta e trasporto della frazione indifferenziata;
- CTS: costo dell'attività di trattamento e smaltimento;
- CRD: costo dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate;
- CTR: costo dell'attività di trattamento e recupero;
- CSL: costo dell'attività di spazzamento e lavaggio strade;
- CC: costi comuni;
- CK: costi di uso del capitale.

Nella tabella seguente è riportato il confronto tra i valori riferiti al comune di Borgo San Giacomo nell'anno 2021, ultimo anno disponibile alla data di redazione del presente documento. I costi sono espressi in €/abitante anno¹.

	CRT/ab	CTS/ab	CRD/ab	CTR/ab	CSL/ab	CC/ab	CK/ab	Altri costi/ab	CTOT/ab
Comune di BORGO SAN GIACOMO	6,73	5,98	33,92	17,23	6,69	11,98	5,96	9,37	97,86
Media provinciale BRESCIA	14,16	10,71	46,19	21,32	11,98	32,52	17,62	13,34	157,52
Media regionale LOMBARDIA	15,48	15,35	38,28	21,34	13,24	25,90	13,28	11,19	140,78

¹ Fonte: ISPRA, Anno 2021

Dai valori riportati nella tabella risulta che i costi €/abitante rilevati nel Comune sono inferiori sia rispetto alla media regionale che della media provinciale. I dati, considerando il rapporto costo/abitante, evidenziano un servizio economicamente efficiente, principio che si riflette in modo positivo sulle utenze che attraverso il versamento della TARI coprono i costi del servizio rifiuti nella sua totalità.

Di seguito è riportato il costo del servizio rifiuti in relazione al servizio rifiuti affidato al gestore.

Fatturato GESTORE			
	ANNO 2021	ANNO 2022	DIFFERENZA
Gennaio	27.061,92 €	27.398,98 €	337,06 €
Febbraio	27.741,08 €	28.872,79 €	1.131,71 €
Marzo	32.133,75 €	32.091,87 €	-41,88 €
Aprile	29.237,39 €	27.871,55 €	-1.365,84 €
Maggio	29.955,95 €	30.710,17 €	754,22 €
Giugno	28.514,67 €	29.686,87 €	1.172,20 €
Luglio	30.129,21 €	27.940,14 €	-2.189,07 €
Agosto	28.503,17 €	30.862,03 €	2.358,86 €
Settembre	31.032,26 €	31.035,74 €	3,48 €
Ottobre	28.753,71 €	33.125,14 €	4.371,43 €
Novembre	29.655,73 €	30.189,20 €	533,47 €
Dicembre	29.517,79 €	27.481,90 €	-2.035,89 €
TOTALE	352.236,63 €	357.266,38 €	5.029,75 €

Nell'anno 2022 il costo del servizio è aumentato di un valore percentuale pari a 1,42%, la percentuale di aumento non ha assunto valore significativo.

L'attivazione del piano di controllo e dei sistemi di monitoraggio che avverrà a partire dall'anno 2024 consentiranno di determinare in modo analitico e puntuale la composizione dei costi relativi al servizio rifiuti con la possibilità di individuare eventuali scostamenti e le loro cause.

Rilevazione del concreto andamento dal punto di vista della qualità del servizio

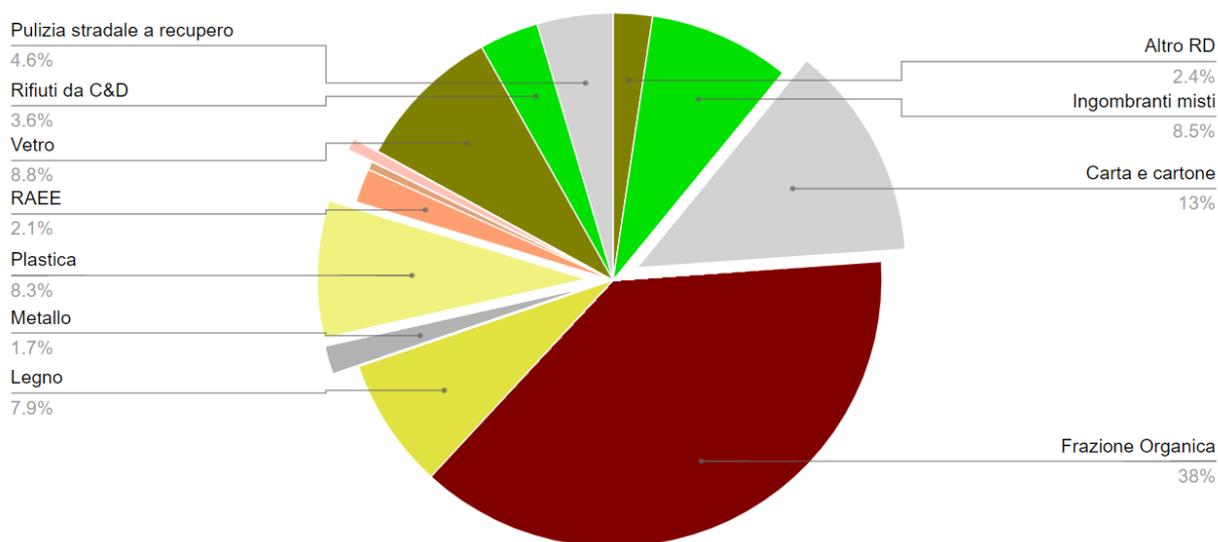
La percentuale di raccolta differenziata rilevata nel territorio risulta essere costante nel tempo e descrive un dato migliore rispetto alla percentuale di raccolta differenziata registrata sia livello regionale che a livello provinciale.

Comune di Borgo San Giacomo²

² Fonte: ISPRA

Anno	RD (t)	Tot. RU (t)	RD (%)	RD Pro capite (kg/ab.*anno)	RU pro capite (kg/ab.*anno)
2021	2.242,382	2.617,366	85,67	420,39	490,69
2020	2.170,584	2.507,244	86,57	403,68	466,29
2019	2.042,543	2.383,423	85,70	378,74	441,95
Provincia di Brescia ³					
Anno	RD (t)	Tot. RU (t)	RD (%)	RD Pro capite (kg/ab.*anno)	RU pro capite (kg/ab.*anno)
2021	507.987,68	663.512,75	76,56%	404,99	528,98
2020	504.503,27	652.858,48	77,28%	404,38	523,3
2019	512.213,05	666.789,49	76,82%	408,00	531,12
Regione Lombardia ⁴					
Anno	RD (t)	Tot. RU (t)	RD (%)	RD Pro capite (kg/ab.*anno)	RU pro capite (kg/ab.*anno)
2021	3.484.717,56	4.774.012,38	72,99%	349,69	479,08
2020	3.429.670,67	4.680.305,86	73,28%	344,1	469,58
2019	3.488.627,63	4.843.569,56	72,03%	347,9	483,02

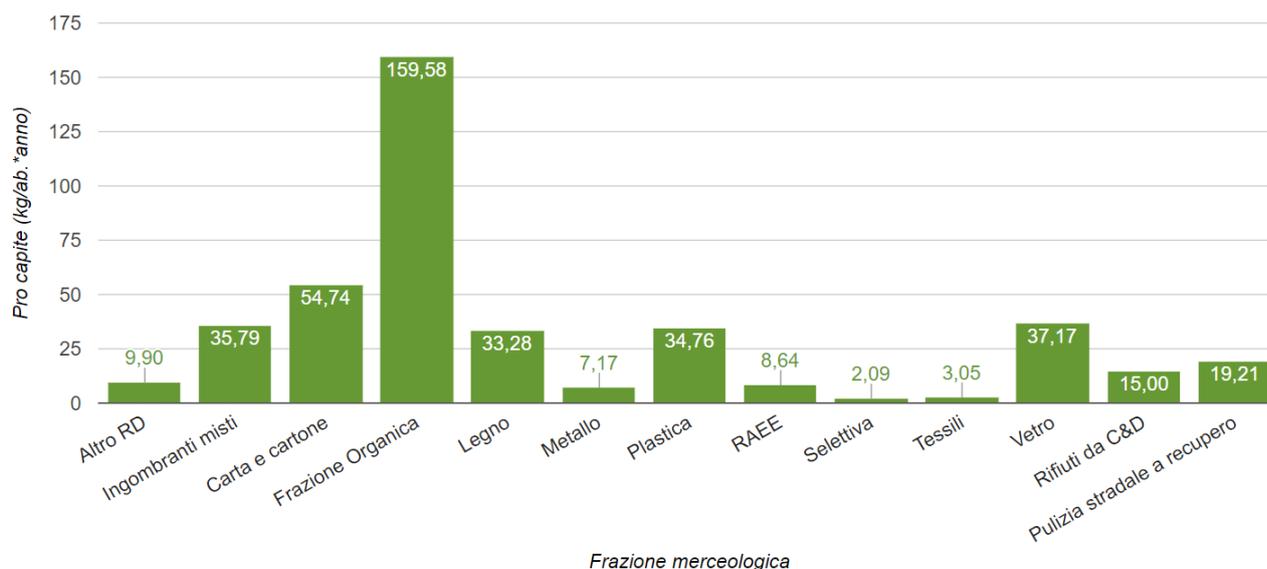
I grafici seguenti rappresentano, relativamente all'anno 2021, la composizione della raccolta differenziata suddivisa in relazione alle singole frazioni di rifiuto e la produzione pro capite per abitante⁵.



³ Fonte: ISPRA

⁴ Fonte: ISPRA

⁵ Fonte: ISPRA



In merito ad un customer *Satisfaction* delle utenze che possono usufruire del servizio ambiente, giova indicare che tutti i reclami e le segnalazioni sono stati gestiti dal Comune e dal gestore privato al fine di garantire la continuità e la qualità del servizio rifiuti. Per l'anno 2022 in capo all'Ente Territorialmente Competente (Comune di Borgo San Giacomo) non vi è alcun obbligo di rilevazione e registrazione dei reclami e/o segnalazione delle utenze, mentre a partire dai prossimi esercizi, attraverso i sistemi di controllo attivati e in fase di attivazione, vi sarà la possibilità di effettuare un monitoraggio della soddisfazione delle utenze più capillare.

Il sistema di gestione qualitativa del servizio così come posto in essere dalla Autorità di regolazione (ARERA) ha portato alla approvazione della Carta Della Qualità del Servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, approvata con Deliberazione della Giunta Comunale n.127 del 28/12/2022

In ottemperanza alla normativa vigente i dati relativi agli standard qualitativi di cui alla Deliberazione n. 15/2022/R/rif saranno pubblicati a far data dal 30/03/2024 con riferimento alla annualità 2023.

Conclusione

In relazione ai dati sopra esposti si può chiaramente affermare che il servizio rifiuti svolto nel Comune di Borgo San Giacomo è soddisfacente sia da un punto di vista economico che qualitativo. I costi del servizio sono aumentati in modo non significativo rispetto ai costi rilevati nell'anno 2021 e la percentuale di raccolta differenziata risulta costante ma comunque con un dato migliore rispetto alla media del territorio provinciale e regionale.

Il piano di controllo 2024, redatto ai sensi dell'art. 17 della Delibera 385/23/R/rif., ed allegato al presente documento, nonché il controllo qualitativo previsto dalla Delibera 15/2022/R/rif. (Arera anche conosciuto come TQRIF) consentiranno un monitoraggio e un controllo sempre più dettagliato del servizio rifiuti.

Comune di
BORGO SAN GIACOMO

(Provincia di Brescia)

Riordino della disciplina dei
servizi pubblici di rilevanza
economica ai sensi del D. Lgs.
n. 201/2022

Relazione ex art. 30

PRINCIPI GENERALI

Introduzione

L'art. 112 del Testo unico sugli enti locali (TUEL) parla solo in via indiretta dei servizi pubblici locali prevedendo che "Gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali".

I servizi pubblici locali si distinguono in:

- servizi finali;
- servizi strumentali.

I primi sono da considerarsi servizi pubblici dato che mirano a soddisfare, in via primaria e diretta, le esigenze sociali manifestate da una data collettività.

Si pensi, ad esempio, al servizio idrico o di spazzamento; viene, quindi, soddisfatto un bisogno individuale del cittadino-utente o, comunque, un'esigenza dell'intera comunità locale. A differenza dei servizi finali, quelli strumentali, invece, non realizzano in via immediata un bisogno sociale ma si limitano a fornire ad un settore dell'Amministrazione un dato servizio che, solo in via mediata, è funzionale alla realizzazione dell'utilità collettiva.

Il D.lgs. 2016 n. 175, recante Testo unico sulle società partecipate, all'art. 2, comma primo, lett. i) definisce i servizi pubblici locali di interesse economico generale (SIEG) come quei "servizi di interesse generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato". Il medesimo articolo definisce, invece, i servizi di interesse generale (SIG) come quelle "attività di produzione e fornitura di beni o servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che le amministrazioni pubbliche, nell'ambito delle rispettive competenze, assumono come necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale, ivi inclusi i servizi di interesse economico generale."

D.Lgs. 201/22 - Oggetto

Partiamo dal D.Lgs. 175/2016 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” Per trovare una continuità nel testo che ci apprestiamo ad analizzare, ovvero il D.Lgs. 201/22.

Dopo la legge sul mercato e la concorrenza del 5 agosto 2022, il Governo delegato ha avviato i lavori per il nuovo testo sui servizi pubblici locali; è interessante richiamare un estratto contenuto all'interno della norma ovvero *“u) rafforzamento, attraverso la banca dati nazionale dei contratti pubblici (...) della trasparenza e della comprensibilità degli atti e dei dati concernenti la scelta del regime di gestione, ivi compreso l'affidamento in house, la regolazione negoziale del rapporto tramite contratti di servizio e il concreto andamento della gestione dei servizi pubblici locali dal punto di vista sia economico sia della qualità dei servizi e del rispetto degli obblighi di servizio pubblico.”*

Il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 20, recante “Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”, approvato dal Consiglio dei Ministri il 16 dicembre u.s. è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 304 del 30 dicembre 2022. Il provvedimento, entrato in vigore il 31 dicembre 2022, è attuativo della delega di cui all'articolo 8 della legge 5 agosto 2022, n. 118 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021).

L'intervento sui servizi pubblici locali, si ricorda, costituisce un elemento di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (milestone da attuare entro il 31 dicembre 2022).

Il D.Lgs. 201/22 ha per oggetto la disciplina generale di tutti i servizi di interesse economico generale prestati a livello locale, integrando le normative di settore e, in caso di contrasto, prevalendo su di esse, nel rispetto del diritto dell'Unione Europea. Questa frase introduce una gerarchia tra le norme in materia di servizi pubblici, ponendo il d.lgs. n. 201/2022 al vertice delle fonti in materia.

Con il Decreto si intendono stabilire i principi comuni, uniformi ed essenziali, in particolare i principi e le condizioni, anche economiche e finanziarie, per raggiungere e mantenere un alto livello di qualità, sicurezza e accessibilità, la parità di trattamento nell'accesso universale e i diritti dei cittadini e degli utenti.

L'intento è anche quello di tutelare e promuovere la concorrenza, la libertà di stabilimento e la libertà di prestazione dei servizi per gli operatori economici interessati alla gestione di servizi di interesse economico generale di livello locale; oltre a quello di assicurare l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale e territoriale.

I servizi di interesse economico generale di livello locale rispondono alle esigenze delle comunità di riferimento e alla soddisfazione dei bisogni dei cittadini e degli utenti, nel rispetto dei principi di sussidiarietà e proporzionalità.

L'istituzione, la regolazione e la gestione dei servizi pubblici di interesse economico generale di livello locale rispondono a principi di concorrenza, sussidiarietà, anche orizzontale, efficienza nella gestione, efficacia nella soddisfazione dei bisogni dei cittadini, sviluppo sostenibile, produzione di servizi quantitativamente e qualitativamente adeguati, applicazione di tariffe orientate a costi efficienti, promozione di investimenti in innovazione tecnologica, proporzionalità e adeguatezza della durata, trasparenza sulle scelte compiute dalle amministrazioni e sui risultati delle gestioni.

Nell'organizzazione e nella erogazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale è assicurata la centralità del cittadino e dell'utente, anche favorendo forme di partecipazione attiva. Il provvedimento, nel merito, detta quindi una nuova disciplina quadro sui SPL a rilevanza economica agendo su:

- organizzazione delle funzioni (possibilità per le Regioni, di rivedere gli ATO per i servizi pubblici locali a rete);
- modalità di istituzione e organizzazione dei servizi (scelta di istituzione di un servizio pubblico locale consentita solo dopo verificata impossibilità di un regime di concorrenza nel mercato);
- forma di gestione (prevede gara, società miste, in house sopra soglia con specifiche motivazioni e, aziende speciali solo per servizi non a rete);
- modalità di affidamento (ricorso alla concessione di servizi piuttosto che all'appalto, ove possibile rispetto alle caratteristiche del servizio);
- rapporti tra enti affidanti e soggetti affidatari (affidamento proporzionato al recupero investimenti, per in house non a rete limite a 5 anni; struttura del contratto di servizio; tariffe che assicurano equilibrio riducendo i costi per la collettività e promozione e sostegno alla tutela utenti).

Il decreto dispone inoltre alcune specifiche per il TPL, l'idrico, le farmacie e per i rifiuti.

È invece esclusa l'applicazione del provvedimento al servizio di distribuzione del gas naturale.

D.Lgs. 201/22 - Definizioni

L'art. 1 riporta l'oggetto del D.Lgs. 201/22, ovvero la disciplina generale dei servizi di interesse economico generale prestati a livello locale.

Approfondiamo le principali definizioni fornite all'interno del D.Lgs. 201/22, nello specifico con l'art. 2:

- «enti locali»: gli enti di cui all'articolo 2, comma 1, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, ovvero i comuni, le province, le città metropolitane, le comunità montane, le comunità isolate e le unioni di comuni;
- «enti competenti»: gli enti locali sopra richiamati, nonché gli altri soggetti competenti a regolare o organizzare i servizi di interesse economico generale di livello locale, ivi inclusi gli enti di governo degli ambiti o bacini di cui all'articolo 3-bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, e le forme associative tra enti locali previste dall'ordinamento;
- «servizi di interesse economico generale di livello locale» o «servizi pubblici locali di rilevanza economica»: i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale;
- «servizi di interesse economico generale di livello locale a rete» o «servizi pubblici locali a rete»: i servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente;
- «diritto esclusivo»: il diritto, concesso da un'autorità competente mediante una disposizione legislativa, regolamentare o amministrativa, compatibilmente con la disciplina dell'Unione

europea, avente l'effetto di riservare a un unico operatore economico l'esercizio di un'attività in un ambito determinato;

- «diritto speciale»: il diritto, concesso da un'autorità competente mediante una disposizione legislativa, regolamentare o amministrativa, compatibilmente con la disciplina dell'Unione europea, avente l'effetto di riservare a due o più operatori economici l'esercizio di un'attività in un ambito determinato;
- «costi di riferimento»: indicatori di costo, che stimano le risorse necessarie alla gestione del servizio secondo criteri di efficienza, o costi benchmark;
- «tariffe»: i prezzi massimi unitari dei servizi al netto delle imposte;
- «costi efficienti»: costi di un'impresa media del settore gestita in modo efficiente ed adeguatamente dotata di mezzi e impianti per la prestazione del servizio.

D.Lgs. 148/11 – Ambiti territoriali

A tutela della concorrenza e dell'ambiente, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano organizzano lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica definendo il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio e istituendo o designando gli enti di governo degli stessi.

La dimensione degli ambiti o bacini territoriali ottimali di norma deve essere non inferiore almeno a quella del territorio provinciale. Le regioni possono individuare specifici bacini territoriali di dimensione diversa da quella provinciale, motivando la scelta in base a criteri di differenziazione territoriale e socio-economica e in base a principi di proporzionalità, adeguatezza ed efficienza rispetto alle caratteristiche del servizio, anche su proposta dei comuni previa lettera di adesione dei sindaci interessati o delibera di un organismo associato e già costituito.

È fatta salva l'organizzazione di servizi pubblici locali di settore in ambiti o bacini territoriali ottimali già prevista in attuazione di specifiche direttive europee nonché ai sensi delle discipline di settore vigenti o, infine, delle disposizioni regionali che abbiano già avviato la costituzione di ambiti o bacini territoriali in coerenza con le previsioni indicate nel presente comma.

Le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono

esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati.

PRESENTAZIONE SERVIZI

Nel richiamo di quanto previsto dal D.Lgs. 201/22 il Comune ha effettuato una ricognizione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica e ha evidenziato i seguenti:

Tipologia servizio	Modalità gestione
Servizi cimiteriali	Terzi non a rete
Luci votive	Terzi non a rete
Trasporto scolastico	Terzi non a rete
Impianti sportivi	Terzi non a rete
Gestione dei rifiuti urbani	Terzi a rete

Operando nel rispetto di quanto previsto dall'art. 30 del D.Lgs. 201/22, ovvero:

“1. I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, ((secondo periodo, e)) all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.

2. La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.

3. In sede di prima applicazione, la ricognizione di cui al primo periodo è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto.”

Si procede con l'analisi dei singoli servizi in modalità di gestione “Terzi non a rete”, mentre si rinvia all'allegato A per l'analisi del servizio dei rifiuti urbani rientrante nella gestione “Terzi a rete”.

Servizi cimiteriali – schema relazione – natura e descrizione del servizio pubblico locale

Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Si riporta di seguito la natura e la tipologia del servizio pubblico locale, fornendo altresì una sintetica descrizione delle caratteristiche tecniche ed economiche che lo caratterizzano rispetto alla comunità e territori serviti.

Servizio cimiteriali.

Contratto di servizio

Oggetto: contratto di appalto per la gestione di manutenzione del verde, tenuta del decoro dei cimiteri e servizi di tumulazione, estumulazione, inumazione ed esumazione.

Data di approvazione, durata – scadenza affidamento: la durata dell'attuale appalto è biennale dal 01/01/2023 fino al 31/12/2024.

Valore complessivo e su base annua del servizio affidato: l'importo contrattuale è 64.120,00 Euro IVA inclusa, pari ad €32.060,00 euro annuale iva inclusa.

Criteri tariffari: tariffe previste da capitolato

Principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti:

Non sono previsti obblighi di investimento. L'appaltatore deve rispettare gli obblighi del capitolato nello svolgimento del servizio. Gli utenti sono tenuti al pagamento delle tariffe fissate dall'Amministrazione e riscosse dagli uffici comunali.

Sistema di monitoraggio - controllo

Struttura preposta al monitoraggio - controllo della gestione ed erogazione del servizio, e relative modalità, ovvero sistema di controlli sulle società non quotate ex art. 147-quater, Tuel (descrivere tipologia, struttura e consistenza).

È facoltà del Comune effettuare verifiche sull'andamento del servizio in qualsiasi momento, senza preavviso e con le modalità che riterrà più opportune.

Servizi cimiteriali – schema relazione – soggetto affidatario

Identificazione del soggetto affidatario

Per ciascun soggetto affidatario si procede con l'indicare i dati identificativi, l'oggetto sociale e altri elementi ritenuti utili ai fini della verifica.

ROVARIS GESTIONI CIMITERIALI con sede in Bagnolo Mella (BS)

Servizi cimiteriali – schema relazione – andamento economico

Andamento economico

Costo pro capite (per cittadino) e complessivo iva inclusa, nell'ultimo triennio:

	2020 (5.388 ab.)	2021 (5.411 ab.)	2022 (5.409 ab.)
Costo pro capite	7,85	7,61	6,48
Costo complessivo	42.287	41.154	35.050

Costi di competenza del servizio nell'ultimo triennio, ricavi di competenza dal servizio nell'ultimo triennio:

Costi di competenza	2020	2021	2022
Costi diretti	42.287	41.154	35.050

Ricavi di competenza	2020	2021	2022
Importi riscossi	92.476	81.510	129.136

Natura delle entrate: diritti servizi cimiteriali, entrate extratributarie codice di bilancio 3.01.02.01.014

Servizi cimiteriali – schema relazione – qualità del servizio

Qualità del servizio

Indicare:

- i risultati raggiunti dagli indicatori in rapporto ai livelli minimi di qualità del servizio previsti contrattualmente;
- i risultati raggiunti dagli indicatori di qualità del servizio ritenuti significativi e non previsti contrattualmente, con i relativi benchmark;

facendo riferimento:

- per i servizi pubblici locali non a rete, agli indicatori di qualità contrattuale, qualità tecnica e qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico indicati dall'Allegato 2 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy;
- per i servizi pubblici locali a rete, agli standard stabiliti dalle autorità competenti per servizio e bacino di utenza.

Per ciascun servizio devono essere individuate diverse dimensioni della qualità (tra cui tempestività, accessibilità, trasparenza ed efficacia) e relativi indicatori, raffrontando il risultato previsto ovvero standard ovvero derivante da benchmark riconosciuti, con il risultato ottenuto.

Indicare altresì le risultanze di indagini di soddisfazione dell'utenza, del trattamento delle segnalazioni dell'utenza, ovvero derivanti dall'attuazione di previste forme di consultazione dell'utenza.

Per il servizio in oggetto non sono stati predisposti indicatori

Servizi cimiteriali – schema relazione – obblighi contrattuali

Obblighi contrattuali

Obblighi previsti nel contratto di servizio	Regolare adempimento
Sono stati rispettati gli obblighi contrattuali	si

L'appaltatore assicura sia lo svolgimento di tutti i servizi oggetto dell'appalto, sia l'applicazione delle condizioni contrattuali da capitolato e dei prezzi di aggiudicazione, anche nel caso di modifiche delle quantità e delle superfici derivanti da ampliamenti delle strutture cimiteriali nel

corso della vigenza contrattuale fino ad un massimo del 20% sull'importo netto contrattuale.

Servizio luci votive – schema relazione – natura e descrizione del servizio pubblico locale

Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Si riporta di seguito la natura e la tipologia del servizio pubblico locale, fornendo altresì una sintetica descrizione delle caratteristiche tecniche ed economiche che lo caratterizzano rispetto alla comunità e territori serviti.

Illuminazione votiva

Contratto di servizio

Oggetto: concessione del servizio di illuminazione votiva nei cimiteri comunali: Borgo san Giacomo, Acqualunga, Farfengo, Motella e Padernello. La gestione include l'accensione, lo spegnimento, l'attivazione di nuove utenze (allacci), la manutenzione e la riscossione delle tariffe dagli utenti.

Data di approvazione, durata – scadenza affidamento: la durata della presente concessione è quinquennale, dal 01/11/2020 fino al 31/10/2025.

Valore complessivo e su base annua del servizio in concessione: l'importo contrattuale annuo che la ditta concessionaria versa al Comune è pari a 22.001,60 euro, oltre iva. Si tratta di un importo presunto in base al numero di allacci ed ai punti luce attivi. Di conseguenza l'importo complessivo stimato per il quinquennio è pari ad euro 110.008 oltre iva.

Criteri tariffari: le tariffe riscosse dalla concessionaria direttamente dagli utenti sono quelle previste da deliberazione di giunta comunale n.36/2015.

Principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti:

- Il concessionario deve attenersi agli obblighi del capitolato. Investimenti sono previsti in caso di:
 - ampliamento ed estensione di nuove linee se richieste dal Comune o qualora necessarie per soddisfare completamente nuovi utenti;
 - adeguamento di impianti di illuminazione votiva esistenti ed eventuali estensioni future richieste da disposizioni di Legge.

Sistema di monitoraggio - controllo

Struttura preposta al monitoraggio - controllo della gestione ed erogazione del servizio, e relative modalità, ovvero sistema di controlli sulle società non quotate ex art. 147-quater, Tuel (descrivere tipologia, struttura e consistenza).

È facoltà del Comune effettuare verifiche sull'andamento del servizio in qualsiasi momento, senza preavviso e con le modalità che riterrà più opportune.

Servizio luci votive – schema relazione – soggetto affidatario

Identificazione del soggetto affidatario

Per ciascun soggetto affidatario si procede con l'indicare i dati identificativi, l'oggetto sociale e altri elementi ritenuti utili ai fini della verifica.

S.I.E.M. DI RUGGERI LUCA & C. s.a.s. con sede in CREMONA

Servizio luci votive – schema relazione – andamento economico

Andamento economico

Ricavi di competenza	2020	2021	2022
Importi riscossi	20.535	24.856	25.976

Natura delle entrate: canone di illuminazione votiva, entrate extratributarie codice di bilancio 3.01.02.01.014

Servizio luci votive – schema relazione – qualità del servizio

Qualità del servizio

Indicare:

- i risultati raggiunti dagli indicatori in rapporto ai livelli minimi di qualità del servizio previsti contrattualmente;*
- i risultati raggiunti dagli indicatori di qualità del servizio ritenuti significativi e non previsti contrattualmente, con i relativi benchmark;*

facendo riferimento:

- per i servizi pubblici locali non a rete, agli indicatori di qualità contrattuale, qualità tecnica e qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico indicati dall'Allegato 2 al decreto 31 agosto*

2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy;

- *per i servizi pubblici locali a rete, agli standard stabiliti dalle autorità competenti per servizio e bacino di utenza.*

Per ciascun servizio devono essere individuate diverse dimensioni della qualità (tra cui tempestività, accessibilità, trasparenza ed efficacia) e relativi indicatori, raffrontando il risultato previsto ovvero standard ovvero derivante da benchmark riconosciuti, con il risultato ottenuto.

Indicare altresì le risultanze di indagini di soddisfazione dell'utenza, del trattamento delle segnalazioni dell'utenza, ovvero derivanti dall'attuazione di previste forme di consultazione dell'utenza.

Per il servizio in oggetto non sono stati predisposti indicatori

Servizio luci votive – schema relazione – obblighi contrattuali

Obblighi contrattuali

Obblighi previsti nel contratto di servizio	Regolare adempimento
Sono stati rispettati gli obblighi contrattuali	si

La Concessionaria deve:

- Fornire alle singole utenze (cappelle, tombe, loculi ecc.), l'energia elettrica per l'illuminazione delle lampade votive,
- Provvedere all'allacciamento al contatore generale ed alla stipula dei relativi contratti entro 20 (venti) giorni dalla richiesta, qualora non soggetti a preve estensioni reti;
- Assicurarsi che gli impianti funzionino ininterrottamente giorno e notte, salvo sospensioni dovute a causa di forza maggiore;
- Applicare e riscuotere i canoni annui e i costi per gli allacciamenti delle utenze, mediante invio di bollettazione al domicilio degli utenti gestire i rapporti con gli utenti, tenendo con gli stessi, in considerazione della particolare natura della concessione, un comportamento corretto e di disponibilità nel disbrigo delle pratiche necessarie all'attivazione del servizio;

- Provvedere alla sostituzione gratuita, diligente e tempestiva delle lampade non funzionanti (fulminate, rotte o asportate) entro 7 (sette) giorni dalla segnalazione di guasti, nonché controllare con frequenza almeno quindicinale il corretto funzionamento di tutte le lampade;
- Provvedere all'estensione di nuove linee se richieste dal Comune o qualora necessarie per soddisfare completamente nuovi utenti;
- Adeguare gli impianti di illuminazione votiva esistenti e loro eventuali estensioni future alle disposizioni di Legge che dovessero intervenire nella vigenza del contratto.

Le nuove linee di distribuzione devono essere previste entro tubazioni in pvc preferibilmente interrate e raccordate entro pozzetti, conformemente alla normativa vigente.

Le linee sotterranee interessate da fosse di inumazione, devono essere deviate e/o ripristinate lungo i percorsi di camminamento, sentito l'ufficio tecnico comunale.

Tutti gli interventi di manutenzione straordinaria o di spostamento delle linee elettriche votive che si rendessero necessari, devono essere preventivamente concordati ed approvati dal Comune.

La Ditta concessionaria risponde in proprio dei danni, guasti, deterioramenti arrecati alle opere murarie, croci, tombe e quant'altro esistente nel cimitero, dovuti all'esecuzione dei lavori, gravando sulla stessa l'onere di ripristinare lo status quo ante.

La Ditta concessionaria si obbliga a tener sollevata ed indenne l'Amministrazione Comunale – sia civilmente che penalmente – da ogni e qualsiasi danno che possa derivare a cose e/o persone in vigenza della concessione.

Trasporto scolastico – schema relazione – natura e descrizione del servizio pubblico locale

Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Si riporta di seguito la natura e la tipologia del servizio pubblico locale, fornendo altresì una sintetica descrizione delle caratteristiche tecniche ed economiche che lo caratterizzano rispetto alla comunità e territori serviti.

Servizio di trasporto scolastico.

Contratto di servizio

Oggetto: contratto di appalto per il servizio di trasporto scolastico in favore degli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado residenti nelle frazioni e frequentanti l'Istituto Comprensivo con sede in Borgo San Giacomo.

Data di approvazione, durata – scadenza affidamento: dal 01.01.2022 al 31.12.2023, prorogato sino al 30.06.2024.

Valore complessivo e su base annua del servizio affidato: L'importo contrattuale ammonta a complessivi €. 194.822,51 oltre iva 10%, che corrispondono ad €.214.304,76 iva inclusa.

Criteri tariffari: all'utente è applicata una tariffa fissa annuale in base all'ISEE

Principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti:

- eventuale sostituzione dell'automezzo impiegato nel servizio rispettando le caratteristiche minime: 53 posti a sedere + conducente, normativa Euro 4;
- adeguamento dell'automezzo per sopravvenute normative intervenute nel periodo dell'appalto.

Sistema di monitoraggio - controllo

Struttura preposta al monitoraggio - controllo della gestione ed erogazione del servizio, e relative modalità, ovvero sistema di controlli sulle società non quotate ex art. 147-quater, Tuel (descrivere tipologia, struttura e consistenza).

È facoltà del Comune effettuare verifiche sull'andamento del servizio in qualsiasi momento, senza preavviso e con le modalità che riterrà più opportune.

Trasporto scolastico – schema relazione – soggetto affidatario

Identificazione del soggetto affidatario

Per ciascun soggetto affidatario si procede con l'indicare i dati identificativi, l'oggetto sociale e altri elementi ritenuti utili ai fini della verifica.

AUTONOLEGGIO BAIGUERA DI GAFFURI NICHOLAS E C. SAS con sede in Verolavecchia (Bs), via Scuole n. 1/b

Trasporto scolastico – schema relazione – andamento economico

Andamento economico

Costo pro capite per utente e complessivo iva inclusa, nell'ultimo triennio:

	2020*	2021	2022**
Costo pro capite	444	686	590
Costo complessivo	24.400	41.164	61.980

*sospensione parziale servizio per emergenza covid

**esternalizzati due scuolabus da settembre 2022

Costi di competenza iva inclusa del servizio nell'ultimo triennio, con indicazione dei costi diretti ed indiretti;ricavi di competenza dal servizio nell'ultimo triennio:

Costi di competenza	2020	2021	2022
Costi diretti	24.400	41.164	61.980

Ricavi di competenza	2020	2021	2022
Importi riscossi	n.d.	9.000	9.813

Natura delle entrate: tariffe annuali in base all'ISEE, entrate extratributarie codice di bilancio 3.01.02.01.016

Trasporto scolastico – schema relazione – qualità del servizio

Qualità del servizio

Indicare:

- i risultati raggiunti dagli indicatori in rapporto ai livelli minimi di qualità del servizio previsti contrattualmente;
- i risultati raggiunti dagli indicatori di qualità del servizio ritenuti significativi e non previsti contrattualmente, con i relativi benchmark;

facendo riferimento:

- per i servizi pubblici locali non a rete, agli indicatori di qualità contrattuale, qualità tecnica e qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico indicati dall'Allegato 2 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy;
- per i servizi pubblici locali a rete, agli standard stabiliti dalle autorità competenti per servizio e bacino di utenza.

Per ciascun servizio devono essere individuate diverse dimensioni della qualità (tra cui tempestività, accessibilità, trasparenza ed efficacia) e relativi indicatori, raffrontando il risultato previsto ovvero standard ovvero derivante da benchmark riconosciuti, con il risultato ottenuto.

Indicare altresì le risultanze di indagini di soddisfazione dell'utenza, del trattamento delle segnalazioni dell'utenza, ovvero derivanti dall'attuazione di previste forme di consultazione dell'utenza.

Per il servizio in oggetto non sono stati predisposti indicatori

Trasporto scolastico – schema relazione – obblighi contrattuali

Obblighi contrattuali

Obblighi previsti nel contratto di servizio	Regolare adempimento
Vi è adeguata copertura assicurativa?	si

Il servizio di trasporto deve essere effettuato conformemente al calendario scolastico deciso anno per anno ed agli orari di apertura e chiusura delle attività scolastiche, secondo i percorsi, corse e giorni di servizio di massima indicati dall'Amministrazione Comunale (allegato "A").

La ditta appaltatrice deve svolgere il servizio con propri mezzi e con proprio personale, in regola con gli obblighi contributivi e fiscali previsti dalle vigenti disposizioni, rimanendo a tal fine esclusa ogni e qualsiasi responsabilità da parte del Comune.

L'appaltatore ha l'obbligo di provvedere unicamente al trasporto degli aventi diritto; non è permesso l'accesso agli automezzi a persone estranee al servizio. A tal fine il Comune all'inizio dell'anno scolastico, e comunque nel corso dello stesso in caso di variazioni, comunicherà l'elenco degli alunni aventi titolo al trasporto. E' vietato il trasporto di persone estranee non autorizzate dal Comune o di studenti non compresi nell'elenco fornito. L'appaltatore è tenuto a segnalare tempestivamente agli uffici comunali competenti eventuali anomalie al riguardo.

Qualsiasi responsabilità civile verso terzi per danni arrecati a persone e cose nello svolgimento del servizio oggetto del presente contratto deve intendersi, senza riserve od eccezioni, interamente a carico dell'appaltatore, che tiene indenne a tale titolo il Comune da qualsiasi pretesa.

L'appaltatore è unico responsabile in caso di eventuale inosservanza delle norme in materia di viabilità e di trasporto di persone.

Per ogni veicolo adibito al servizio, l'appaltatore è in possesso di regolare polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi e danni ai trasportati stipulata con primaria Compagnia Assicurativa. L'appaltatore è in possesso di idonea polizza assicurativa per la copertura di qualsiasi rischio derivante dall'espletamento del servizio con massimale per sinistro e per anno scolastico non inferiore a €3.000.000,00.

L'appaltatore è tenuto ad assumere tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i. al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari.

L'Appaltatore è l'unico personalmente responsabile di tutti gli obblighi derivanti dal contratto. Non è ammesso il subappalto ed è vietata, sotto pena di risoluzione del contratto e del risarcimento dei danni e delle spese causati al Comune, la cessione parziale o totale del contratto.

Impianti sportivi – schema relazione – natura e descrizione del servizio pubblico locale

Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Si riporta di seguito la natura e la tipologia del servizio pubblico locale, fornendo altresì una sintetica descrizione delle caratteristiche tecniche ed economiche che lo caratterizzano rispetto alla comunità e territori serviti.

Servizio di gestione in concessione di impianto sportivo “centro sportivo comunale”.

Contratto di servizio

Oggetto: il centro sportivo è concesso in gestione alla ASD Borgo San Giacomo. L'impianto risulta così costituito:

- 1. SETTORE CALCIO comprendente le seguenti strutture:
 - N° 1 campo da gioco con fondo in erba detto “Campo A”
 - N° 1 campo da gioco con fondo in terra detto “Campo B”
 - N° 1 campo da gioco con fondo in erba detto “Campo C”
 - N° 5 spogliatoi di cui uno per l'arbitro
 - N° 2 servizi igienici
 - N° 1 vano caldaia – magazzino
 - N° 1 stanza magazzino – biglietteria
 - tribune
- 2. SETTORE TENNIS comprendente le seguenti strutture:
 - N° 2 campi da gioco in sintetico con relative reti, seggioloni per arbitro
 - accesso spogliatoio arbitro (sett.poliv.)
 - accesso contatore elettrico
 - zone limitrofe i campi da gioco
 - accesso vano caldaia
- 3. SETTORE BOCCE comprendente le seguenti strutture:
 - N° 2 campi da gioco con fondo in terra battuta
 - N° 1 sede-magazzino
 - accesso contatore elettrico
 - accesso spogliatoio arbitro (sett.poliv.)
 - zone limitrofe i campi da gioco

- 4. SETTORE PODISTICO attorno al campo A e localizzato esternamente alle reti di recinzione del
 - terreno da gioco ed all'interno del campo B
- 5. SETTORE GINNICO localizzato ad est ed intorno al "Campo C"
 - N° 1 pista da jogging
- 6. SETTORE POLIVALENTE comprendente
 - zone N° 1 piastra polivalente
 - N° 1 campo da beach-volley
 - N° 3 spogliatoi di cui uno per l'arbitro
 - N° 1 vano caldaia
 - tribune e palco
- 7. SETTORE BAR comprendente le seguenti strutture:
 - N° 1 locale adibito ad uso bar/punto ristoro per atleti e pubblico
 - N° 1 locale adibito ad uso magazzino con accesso dal bar e dall'esterno, dotato di servizi igienici per il gestore e per gli avventori del bar
 - N° 1 area giochi
 - il piazzale antistante al bar a lato del settore bocce
 - l'entrata pedonale a fianco del bar
- 8. SETTORE MAGAZZINI E SALE RIUNIONI situato fra il magazzino del bar e l'entrata carraia al
 - centro al centro sportivo e comprendente:
 - N° 3 stanze da adibire a magazzino e/o sale riunioni a disposizione delle associazioni
 - operanti sul territorio comunale.

Data di approvazione, durata – scadenza affidamento: la concessione ha una durata decennale dal 18.05.2017 al 17.05.2027.

Valore complessivo e su base annua del servizio affidato: Il comune corrisponderà alla società un contributo annuale di € 15.000,00 (quindicimila/00 euro), mentre il canone annuo dovuto dal concessionario offerto in sede di gara è pari ad €.5.000,00, oltre iva di legge

Criteri tariffari: tariffe stabilite con deliberazione di giunta comunale.

Principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti:

Il concessionario deve gestire l'impianto garantendone il massimo utilizzo e la fruibilità, anche in favore di altre società sportive, secondo i criteri propri dell'uso pubblico assicurando che sia garantita la prevalenza dell'uso sportivo. L'attività sportiva può essere integrata con manifestazioni non sportive (eventi e manifestazioni) nel rispetto delle prescrizioni e delle norme di sicurezza previste per la capienza degli impianti.

Nello stabilire il piano di utilizzo degli impianti oggetto della presente concessione il concessionario si impegna a:

- Effettuare la programmazione sportiva in base alle richieste delle società sportive, secondo un piano annuale, contemperando le esigenze della propria associazione con le richieste degli altri soggetti, singoli o associati, operanti nell'ambito delle discipline sportive esistenti e praticate;
- garantire un'apertura dell'impianto per almeno 6 giorni alla settimana tendenzialmente in orario pomeridiano e serale, per un minimo di 5 ore al giorno;
- garantire l'operatività dell'impianto in base alle attività sportive: è consentita la chiusura dell'impianto per un periodo massimo di 30 gg anche frazionati, in caso di mancata attività sull'impianto, nel periodo di chiusura, il concessionario deve comunque garantire lo svolgimento delle attività necessarie al mantenimento dell'impianto, ovvero la cura del campo, irrigazione e taglio, custodia e sorveglianza dell'area;
- garantire all'Amministrazione Comunale l'uso gratuito dell'impianto sportivo per almeno 10 gg all'anno per lo svolgimento di eventi/manifestazioni/attività, che l'Amministrazione dovrà comunicare almeno 30 gg prima dell'evento;
- garantire alle Istituzioni scolastiche l'uso gratuito dell'impianto sportivo per almeno 10 gg all'anno per lo svolgimento di attività sportive connesse ai programmi scolastici, che dovranno comunicare con almeno 10 gg di anticipo.

Sistema di monitoraggio - controllo

Struttura preposta al monitoraggio - controllo della gestione ed erogazione del servizio, e relative modalità, ovvero sistema di controlli sulle società non quotate ex art. 147-quater, Tuel (descrivere tipologia, struttura e consistenza).

È facoltà del Comune effettuare in qualsiasi momento, senza preavviso e con le modalità che riterrà opportune, controlli.

Impianti sportivi – schema relazione – soggetto affidatario

Identificazione del soggetto affidatario

Per ciascun soggetto affidatario si procede con l'indicare i dati identificativi, l'oggetto sociale e altri elementi ritenuti utili ai fini della verifica.

A.S.D. Borgo San Giacomo con sede in Borgo San Giacomo (BS), Via del Soccorso, C.F. 97019140173 e P.I. 03835170980.

Impianti sportivi – schema relazione – andamento economico

Andamento economico

Costi di competenza del servizio nell'ultimo triennio, con indicazione dei ricavi di competenza dal servizio nell'ultimo triennio:

Costi di competenza	2020	2021	2022
Costi diretti	15.000	10.000	15.000

Ricavi di competenza	2020	2021	2022
Importi riscossi	3.750	3.333	5.000

Natura delle entrate: entrate extratributarie codice di bilancio 3.01.02.01.006

Impianti sportivi – schema relazione – qualità del servizio

Qualità del servizio

Indicare:

- *i risultati raggiunti dagli indicatori in rapporto ai livelli minimi di qualità del servizio previsti contrattualmente;*
- *i risultati raggiunti dagli indicatori di qualità del servizio ritenuti significativi e non previsti contrattualmente, con i relativi benchmark;*

facendo riferimento:

- *per i servizi pubblici locali non a rete, agli indicatori di qualità contrattuale, qualità tecnica e qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico indicati dall'Allegato 2 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy;*
- *per i servizi pubblici locali a rete, agli standard stabiliti dalle autorità competenti per servizio e bacino di utenza.*

Per ciascun servizio devono essere individuate diverse dimensioni della qualità (tra cui tempestività, accessibilità, trasparenza ed efficacia) e relativi indicatori, raffrontando il risultato previsto ovvero standard ovvero derivante da benchmark riconosciuti, con il risultato ottenuto.

Indicare altresì le risultanze di indagini di soddisfazione dell'utenza, del trattamento delle segnalazioni dell'utenza, ovvero derivanti dall'attuazione di previste forme di consultazione dell'utenza.

Per il servizio in oggetto non sono stati predisposti indicatori

Impianti sportivi – schema relazione – obblighi contrattuali

Obblighi contrattuali

Obblighi previsti nel contratto di servizio	Regolare adempimento
Vi è adeguata copertura assicurativa?	si

Il concessionario è obbligato a:

- Intestazione e pagamento regolare delle utenze;
- Conduzione della struttura nel rispetto delle norme nazionali e regionali circa le condizioni igienico – sanitarie delle strutture, e i presidi di sicurezza dell’impianto;
- Manutenzione ordinaria dell’impianto che comprende in generale tutti gli interventi da attuare con continuità, al fine di conservare gli impianti sportivi nelle migliori condizioni e di garantire il buon funzionamento di tutte le attività, la sicurezza degli utenti e il decoro dell’impianto come specificato al precedente punto 7.2 e agli artt. 16 e 17 del presente capitolato;
- Riscossione delle tariffe;
- Gestione delle sponsorizzazioni e della raccolta della pubblicità
- Gestione degli eventi/manifestazioni sportive e non sportive garantendo il presidio, la sorveglianza, la responsabilità e la gestione delle emergenze;
- Direzione amministrativa, tecnica e organizzativa;
- Provvedere in occasione di eventi/manifestazioni non sportive, che possano arrecare danno al suolo del campo gioco a garantire la migliore conservazione del manto. Il concessionario è tenuto a ripristinare e/o riparare ogni danno dovuto all’uso improprio del campo.